



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 11/02/2016 N° 23

OGGETTO: INTERROGAZIONE ORALE: CONSIGLIERE ANDREA CORSI - RISPONDE SINDACO IN MERITO ALLA MENS SANA BASKET 1871.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI		X	VIGNI GIACOMO		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA		X	GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI		X	BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO	X		CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO	X	
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 23/2016

OGGETTO: Interrogazione Orale: Cons. Corsi – Risponde Sindaco in merito alla Mens Sana Basket 1871.

--

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Quindi andiamo a trattare l'unica interrogazione che è stata giudicata ammissibile e avere sia il criterio di ammissibilità che di urgenza, di cui è primo firmatario il consigliere Andrea Corsi.

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Andrea Corsi per l'illustrazione.

I. Interrogazione orale presentata dal consigliere Andrea Corsi del Gruppo L'Alternativa, dal consigliere Giuseppe Giordano, dal consigliere Marco Falorni, dal consigliere Massimo Bianchini e dal consigliere Pietro Staderini, in merito alle ultime notizie riguardanti le società professioniste sportive Mens Sana Basket 1871 e Siena Robur.

Cons. CORSI – Grazie, Presidente. Faccio seguito alle notizie degli ultimi giorni che hanno riguardato le due realtà sportive più importanti da un punto di vista di attrattività, di seguito, di passione per noi senesi, notizie ovviamente societarie che hanno riguardato la Mens Sana Basket 1871, che è la nuova società sorta dopo il fallimento della Mens Sana Basket, e della Siena Robur, la società che ha preso in mano il testimone del calcio senese, professionistico e semiprofessionistico senese, dopo il fallimento della Robur.

Queste notizie che si sono rincorse negli ultimi giorni hanno rappresentato una fase particolarmente delicata per entrambe le società. Una più grave e più difficile da gestire, che è quella relativa alla Mens Sana Basket 1871, in cui tutti sappiamo quello che è successo, in cui si rischia, leggendo le notizie riportate dai giornali, addirittura un nuovo fallimento della società a pochi mesi dalla sua costituzione, rigettando quindi ancora una volta nel caos questa importante realtà che appunto, dicevo, parla al cuore mio personalmente, ma di tanti senesi; e l'altra notizia relativa al passaggio di proprietà della maggioranza della Robur Siena.

Dunque, essendo due realtà importantissime per la vita sportiva e sociale della nostra città e attraversando un periodo, come dicevo, particolarmente delicato, sebbene diverso, si chiede al Sindaco se sta monitorando questa delicata fase, che coinvolge le due più importanti realtà sportive cittadine, e quali siano le azioni che intende intraprendere perché siano salvaguardate e ne sia garantita la continuità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Andrea Corsi per l'illustrazione dell'interrogazione orale urgente.

Naturalmente risponde all'interrogazione il Sindaco Bruno Valentini.

SINDACO – Presidente, Consiglieri, come più volte dichiarato questa Amministrazione intende seguire le vicende dello sport senese, in particolare delle principali squadre, quindi sia nel campo del calcio che della pallacanestro, senza però ricorrere alcuni errori del passato, cioè di una interferenza, di un uso strumentale del rapporto con lo sport locale come strumento di gestione del consenso. Quindi – e credo di averne dato prova – vicini sì, ma contigui mai.

Nel caso del calcio ho avuto incontri con la vecchia e con la nuova proprietà. Sono incontri che ho svolto con il massimo riserbo perché questo doveva essere garantito per evitare strumentalizzazioni od ostacolare un processo che alla fine si è concluso positivamente, perché le risorse necessarie per

sostenere il grande calcio non sono più assicurate come un tempo a tavolino, ma vanno cercate e costruite ogni anno e ogni stagione.

Per noi è importante che ci sia calcio e ci sia basket. Noi non chiediamo e non pretendiamo obiettivi mirabolanti, questi li chiedono legittimamente e comprensibilmente i tifosi. Però consiglio ai diretti interessati, ai tifosi della nostra città di fare buona esperienza delle terribili lezioni del passato, laddove obiettivi troppo ambiziosi e gestioni allegre hanno portato ad avere insieme successi, ma anche grandi difficoltà, dissesti finanziari, crac, fino a ipotesi gravissime di bancarotta fraudolenta, per le quali noi ci aspettiamo che i responsabili di questo eventuale reato vengano perseguiti e paghino.

Per quanto riguarda la pallacanestro, anche su questo c'è stata un'interlocuzione continua con la proprietà della nuova società di basket, che è la Polisportiva, a cui abbiamo cercato in ogni modo di dare una mano, pur nella distinzione forte dei ruoli, sperando che anche in questo caso si fosse imparato a non ricadere negli errori recenti e sui quali ci aspettiamo da un giorno all'altro la definizione, da parte della Magistratura, di precisi capi d'accusa per una vicenda che deve essere chiarita e sulla quale – ho detto e ripeto – mi attendo che la Polisportiva, come aveva dichiarato di voler fare, ipotizzi un'azione di responsabilità nei confronti di chi ha distrutto la vecchia Mens Sana Basket, causando gravi danni economici alla proprietà, e cioè alla Polisportiva.

In questi mesi ho potuto toccare con mano, sorprendendomi sempre di più, che i programmi, a differenza di quanto era successo nella precedente stagione, sono stati impostati con imprudenza, perché si è probabilmente – mi dicevano “così fan tutti” – optato per un'impostazione legata più a risultati sportivi che alla sostenibilità di questi progetti, ritenendo che comunque le risorse per sostenere i progetti, ma soprattutto i successi, sarebbero comunque venute. Non è stato così, o almeno non è stato finora così, e potrebbe esserci il concreto rischio che a questa parte del nostro mondo sportivo e cittadino non venga risparmiata l'onta di un ulteriore fallimento. Fatto gravissimo, sportivamente, economicamente e moralmente.

Per quanto possibile, perché il Comune ha risorse e strumenti limitati, in un contesto nel quale le aziende sempre più malvolentieri sponsorizzano lo sport – l'ho toccato con mano perché con tante persone e con tanti interlocutori mi sono confrontato – quindi credo che si sia fatto un passo più lungo della gamba, e da quello che vedo con un deficit difficilmente, ma non impossibilmente colmabile, che però va correttamente proiettato su base d'anno, quindi le cifre che si vedono relative alla frazione di stagione 2015, poi, per avere una loro logica sistemazione, dovrebbero essere progettate su tutta la stagione, e quindi presumibilmente raddoppiate.

Credo, quindi, ci sia stata – per quanto sembra e ho avuto modo anche di dirglielo e contestarlo direttamente – una erronea impostazione dei programmi non condivisi, su cui poi si è cercato all'ultimo momento ciambelle di salvataggio che era molto difficile trovare.

Io non dispero, però spero che non sia solo una mozione degli affetti, una mozione dei sentimenti. Ho provato a fare qualcosa e proverò ancora, anche al di là della ragionevole revisione del realismo di questa iniziativa, perché veramente dobbiamo cercare di far tutto, di tutto, e faccio appello anche all'economia e alla società senese, affinché alla Mens Sana non venga inferto un ulteriore oltraggio alla storia della Mens Sana.

Non è facile e soprattutto dobbiamo fare in modo di preservare – ma mi sembra non sia stato fatto – dalle implicazioni economiche di questo possibile ulteriore disastro, la Polisportiva, che è un grande patrimonio della nostra città, della nostra provincia e di tutta la Toscana, perché poche società hanno una storia così grande, un bacino di utenza così grande e uno spessore così grande come la Polisportiva, nella quale giocano centinaia di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, anche adulti, fanno sport, con una base sociale fra le più forti della Toscana e che deve assolutamente essere difesa e preservata, per la quale occorrerà – e forse anche questo Consiglio comunale sarà chiamato a valutarlo – anche un aiuto da parte nostra. Così come questa Amministrazione, con una responsabilità che ha interessato solo la Giunta, ha fatto per il calcio, quando ha definito un'ipotesi di fattibilità per l'applicazione della legge sugli stadi, ma meglio sarebbe dire sugli impianti sportivi, per il Rastrello; e credo che questa Amministrazione dovrebbe fare lo stesso sforzo –

questa è competenza poi alla fine del Consiglio comunale – anche nel caso della Mens Sana, nel momento in cui matureranno i problemi ancora non risolti, di sistemazione delle vecchie pendenze della Mens Sana, derivanti da un momento nel quale tutti i debiti sembravano assumibili perché comunque c'era qualcuno, la Fondazione, che poi pagava, o la Banca che sponsorizzava.

Quindi la partita non è chiusa, ma è una partita difficile. Noi faremo la nostra parte, ripeto, nella consapevolezza della limitatezza delle nostre risorse, dei nostri strumenti e del fatto che non è più consentito a nessuno pensare che possa essere il Comune, anche per una distorta visione politica di interesse indiretto alla gestione del consenso dei voti, poter essere il risolutore di ultima istanza di ciò che chi ha la responsabilità diretta non ha saputo impostare e programmare correttamente, com'era sua competenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per la risposta all'interrogazione il Sindaco Bruno Valentini. Naturalmente lascio la parola al consigliere Andrea Corsi per esprimere alcune osservazioni in merito.

Cons. CORSI – Grazie, Presidente, e grazie, ovviamente, al Sindaco per la risposta che ha dato, non tirandosi indietro, e su cui però ho l'urgenza di fare alcune sottolineature.

Mi fa piacere che il Sindaco abbia avuto, in questi mesi, in questi anni, la possibilità di cambiare idea perché, come diceva quella vecchia attrice francese, Brigitte Bardot, un po' antipatica a queste latitudini per le sue posizioni sul Palio, che chi non cambia mai idea è un... E lasciamo perdere l'aggettivo. Perché il Sindaco ci dice: guardate, è finito il tempo in cui lo sport viene utilizzato per fare consenso e in cui tutto si buttava sul Monte dei Paschi. Peccato, però, che in campagna elettorale il signor Sindaco pensava diversamente.

La Nazione di Siena, 14 maggio 2013, Bruno Valentini: “per quanto riguarda lo sport, non sono d'accordo con il ritiro di MPS dalle sponsorizzazioni perché, una volta finite le pulizie di Pasqua, occorre tornare a sostenere il territorio”.

Mi pare che sia cambiata sensibilmente la sua posizione, signor Sindaco, cambiata perché probabilmente è cambiato lo scenario. E devo dire che bene le azioni di responsabilità, bene tutto quello che deve essere messo in campo per salvare la Mens Sana e garantire un futuro sia alla Mens Sana che al Siena, ma l'Amministrazione bisogna che si dia da fare e si impegni per evitare questo incredibile danno di immagine e clamoroso che sarebbe per Siena il fallimento della Mens Sana Basket, a pochi mesi dalla sua resurrezione, perché – e qui bisogna metterci la faccia – io ricordo in maniera molto chiara come pochi mesi fa, quando sono rinate sia la Mens Sana che la Robur, i nostri amministratori giubilare e pontificare sul fatto che comunque a Siena lo sport ripartiva, sì un pochino più indietro ma insomma eravamo pronti per nuovi importanti risultati.

Vorrei la stessa presenza che ci fu in quel momento, senza cercare soluzioni spot, come probabilmente è stato fatto, perché ci ritroviamo oggi a discutere di queste criticità.

Il problema è che su Siena le persone non ci vogliono investire e questo bisogna chiedersi perché. La Mens Sana rischia di fallire ulteriormente per una cifra che nel mondo dello sport è una cifra relativamente bassa, perché non c'è nessuno che vuole investire sulla Mens Sana? Ce lo chiediamo? E' un problema, evidentemente, di continuità. Non c'è fiducia in questa città, non c'è fiducia nella classe dirigente di questa città. E quindi raccomando al Sindaco più prudenza, quando proclama e annuncia soluzioni che vengono trovate e magari più concretezza, più continuità nel seguire l'evolversi dei fatti.

Invito anche in questa sede la Commissione Sport perché si interessi di quello che sta succedendo e che il Presidente della Commissione Sport inviti quanto prima i rappresentanti delle società sportive di Siena coinvolte in questo passaggio delicato.

Mi chiedo se il Sindaco abbia avuto rassicurazioni sulla continuità del progetto della Robur perché ricordo che la Robur fu data dal Sindaco ad Antonio Ponte. Ora, il passaggio di proprietà che leggiamo sui giornali sembra sia avvenuto, ma c'è continuità? E' garantito un futuro a questa importante realtà senese?

Non mi ritengo quindi particolarmente soddisfatto dalla risposta che ci è stata data. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Andrea Corsi.
Quindi dichiaro chiusa anche la sessione delle interrogazioni orali urgenti.

Possiamo procedere, quindi, nel successivo punto. Come avete visto, i tempi ristretti fra l'ultimo Consiglio e quello attuale non hanno permesso di inviare il verbale dell'ultimo Consiglio, quindi verrà approvato nel Consiglio del 25 febbraio, e quindi io procedo in alcune mie comunicazioni.

--

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18-02-2016

Siena, li 18-02-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 18-02-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
